

Installazione Dal 25 settembre, sull'isola di Mozia, l'opera «Help» promossa dalla **Fondazione Terzo Pilastro**

Il grido d'aiuto della civiltà della plastica

La nostra sarà ricordata come la civiltà della plastica che ha inquinato e distrutto l'ambiente? Non è certo un'ipotesi campata in aria quanto piuttosto una realtà concreta ma completamente sottovalutata. Basta pensare al fenomeno delle cosiddette Garbage Patch, le immense isole di plastica e spazzatura che galleggiano negli oceani di tutto il globo. È l'ora di aprire gli occhi per impedire che sia questa la nauseabonda eredità lasciata dalla nostra "civiltà" a quelle future, ammesso che ce ne siano altre dopo la nostra, così letale ed invasiva. Ecosì giungerà quanto mai opportuno, dal prossimo 25 settembre, il potente grido d'aiuto lanciato dalla monumentale installazione «Help, l'età della plastica», ideata dall'artista Maria Cristina Finucci e presentata in un luogo eccezionale, nell'isola di Mozia, situata sulla costa occidentale siciliana nello stagnone di Marsala (Trapani). Nel bel mezzo delle mirabili rovine fenice la parola HELP viene scritta attraverso l'assemblaggio manuale di oltre 5 milioni di tappi usati di plastica colorata racchiusi in gabbioni metallici, con grandi lettere tridimensionali. Questa iniziativa quanto mai lodevole e sintonizzata sulle emergenze del nostro tempo è promossa e realizzata dalla **Fondazione Terzo Pilastro** - Italia e Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Whitaker, nell'ambito del progetto Wasteland - The Garbage Patch State diretto da Paola Pardini. Come spiega il Prof. **Emmanuele F. M. Emanuele**, Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro**, «coniugare l'arte, il territorio, l'archeologia ma soprattutto le tematiche che oggi in maniera più pressante coinvolgono l'opinione pubblica è un'impresa non certo semplice. La **Fondazione Terzo Pilastro**, che da tempo cerca di dare risposte a quasi tutti i nodi relativi ai temi sopraindicati, ha trovato perfetta sintonia con il contenuto della proposta artistica di Maria Cristina Finucci nel progetto "Wasteland"».

Gabriele Simongini





Drone L'installazione dall'alto